



FEASR



REGIONE MARCHE



Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005**

Bando pubblico del G.A.L. "Montefeltro Sviluppo" Soc. Cons. a r.l.

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader

Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"

Sottomisura 4.1.3.5 - Tutela e riqualificazione del territorio rurale

- Sub azione a) Studi e ricerche relativi al patrimonio culturale dell'area del Montefeltro
- Sub azione b) interventi di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale

1.	FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO	3
	1.1 Finalità generali	3
	1.2 Obiettivi.....	3
2.	TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	3
3.	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	4
4.	BENEFICIARI	4
5.	CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI.....	4
6.	REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE	4
7.	SPESE AMMISSIBILI.....	5
	7.1 Spese ammissibili e rendicontabili	6
	7.2 Spese non ammissibili e non rendicontabili	7
	7.3 Certificazione della spesa	8
8.	LIMITI DI INVESTIMENTO	8
9.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO.....	8
	9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie	8
	9.2 Intensità dell'aiuto	9
10.	CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	9
	10.1 Attribuzione dei punteggi.....	9
	10.2 Graduatoria	12
11.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	13
	11.1 Fascicolo aziendale.....	13
	11.2 Termini per la presentazione delle domande	13
	11.3 Modalità per la presentazione delle domande	13
	11.4 Documentazione per la presentazione della domanda.....	14
	11.5 Istruttoria domande di aiuto.....	15
12.	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	16
13.	PROROGHE	16
14.	VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI.....	16
15.	PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	18
	15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare	18
	15.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare	19
16.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	20
17.	CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI	20
18.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	21
19.	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'	21
20.	CAMERA ARBITRALE.....	21
21.	DISPOSIZIONI GENERALI	21

Il G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) "Montefeltro Sviluppo", avente sede legale in Urbania in Via Manzoni n.25 di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e Pesca della Regione Marche n. 66/DMC_10 in data 18/11/2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 attuativo del Regolamento (CE) n. 1698/2005, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Sottomisura 4.1.3.5 - Tutela e riqualificazione del territorio rurale

- **Sub azione a) Studi e ricerche relativi al patrimonio culturale dell'area del Montefeltro**
- **Sub azione b) Interventi di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale**

Il presente bando e la relativa modulistica, sono reperibili sul sito web <http://www.montefeltro-leader.it>

1. FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1.1 Finalità generali

La misura è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo strategico di rafforzare e qualificare l'offerta integrata territorio-turismo nel rispetto della tutela e valorizzazione del patrimonio diffuso del Montefeltro.

La misura strategica per l'intero Piano del GAL poiché vuole dare impulso all'implementazione del sistema del **Distretto Culturale Evoluto di Urbino e il Montefeltro**.

Attraverso appositi studi e fatte proprie tutte le conoscenze e le esperienze già acquisite, sia con le precedenti programmazioni LEADER, sia dagli interlocutori privilegiati presenti sul territorio, si vuole dare avvio a quei processi di valorizzazione e reinterpretazione dell'identità locale. Gli studi oltre ad indagare i beni e i luoghi da riqualificare dovranno definire i termini di sostegno alla produzione culturale in grado di promuovere sia lo sviluppo economico che la sua sostenibilità, sia la riqualificazione e il miglioramento della vivibilità complessiva del territorio del Montefeltro. Quindi, gli interventi strutturali saranno finalizzati alla valorizzazione e fruizione dei beni storico-culturali del settore archeologico al fine di inserirli come elementi qualificanti e partecipi del Distretto Culturale Evoluto.

1.2 Obiettivi

In relazione all'obiettivo globale del PSL "Riappropriarsi e rendere visibile l'IDENTITA' del Montefeltro attraverso il processo della conoscenza, condivisione e marketing dei capitali territoriali coinvolti nello sviluppo integrato e sostenibile ed orientati al raggiungimento del ben-essere della popolazione", la misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale per il cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati:

- alla riscoperta, preservazione e diffusione della conoscenza dell'identità e del patrimonio culturale dell'area del Montefeltro legato alle tradizioni del territorio rurale e del patrimonio paesaggistico;
- alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio archeologico presente e alla sua valorizzazione, favorendone la fruizione pubblica.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali ed immateriali:

A) studi e ricerche originali relativi al patrimonio culturale dell'area del Montefeltro attinenti:

- il patrimonio artistico, storico ed archeologico delle aree rurali del Montefeltro;
- relazione tra il patrimonio culturale del Montefeltro e quello regionale in funzione dell'individuazione delle potenzialità di valorizzazione del patrimonio stesso;

B) Interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio archeologico.

Sono finanziabili allestimenti ed attrezzature strettamente funzionali alla valorizzazione del patrimonio archeologico stesso.

Gli studi e le ricerche di cui alla lettera a) dovranno essere propedeutici agli investimenti di cui alla lettera b) e non potranno rappresentare più del 20% del totale degli investimenti materiali ed immateriali che verranno realizzati con la medesima lettera b)

I costi generali e di progettazione direttamente connessi con gli interventi di cui alla lettera b) non potranno essere superiori al 10% del totale degli investimenti realizzati con la medesima lettera b).

3. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 e C2 di cui al PSR, e dunque l'intero territorio di operatività del GAL: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Auditore, Belforte all'Isauro, Carpegna, Frontino, Lunano, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Monte Cerignone, Monte Copiolo, Monte Grignano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Tavoleto, Borgo Pace, Fermignano, Mercatello sul Metauro, Montecalvo in Foglia, Peglio, Petriano, Sant'Angelo in Vado, Urbania, Urbino, Acquafagna, Apecchio, Cagli, Cantiano e Piobbico.

4. BENEFICIARI

Soggetti di diritto pubblico e di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro sia in forma singola che associata.

5. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a:

- aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette,
- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

6. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- a) fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- b) presentazione da parte dello stesso soggetto di un'unica candidatura per il presente bando, sia in forma singola che associata, in qualità di capofila o partner di un raggruppamento: ciascuno dei soggetti partecipanti ad un raggruppamento, non può partecipare ad altro raggruppamento anch'esso candidato al presente avviso pubblico o presentare la propria autonoma candidatura, pena la esclusione dalla procedura di entrambe le proposte progettuali;
- c) appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari previsti dal presente bando;

- d) localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3 e secondo le tipologie di cui punto 2;
- e) dimostrazione, come descritto al paragrafo **11.4 lettera f)** del presente bando, del titolo di possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento.
 Dimostrazione, attraverso regolare atto o contratto, del possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al bando. Il possesso, deve essere dimostrato tramite un diritto reale di:
 - proprietà o contratto preliminare di acquisto;
 - usufrutto;
 - un contratto di affitto scritto e registrato;
 - o tramite la sottoscrizione di accordo di programma o protocollo di intesa. TALE MODALITÀ È SOTTOPOSTA ALLA CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL' APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE ED ALLA SUA SUCCESSIVA PUBBLICAZIONE SUL BUR MARCHE.
 Non possono essere prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-men-zionate.
 Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.
- f) rispondenza e coerenza del progetto e dello studio o ricerca presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda tecnica di misura;
- g) rispetto dei limiti massimi del costo dell'investimento ammissibile all'aiuto;
- h) non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Sottomisura 4.1.3.5 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal PSL Montefeltro Sviluppo 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento ;
- i) qualora applicabile al caso di specie, il beneficiario deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di "de minimis"
- j) livello minimo di progettazione : progetto strutturale definitivo.

7. SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, le spese sostenute **dal giorno successivo alla presentazione della domanda, mediante rilascio sul SIAR;** è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa.

Per **spesa propedeutica** si intende esclusivamente la progettazione degli investimenti proposti.

Per la verifica che le **spese** siano state sostenute **dopo la presentazione della domanda** si farà riferimento:

- per gli interventi concernenti restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia o adeguamento funzionale di fabbricati e comunque per gli interventi edili: alla **data di inizio lavori** così come risulta dalla comunicazione ai competenti uffici comunali;
- per gli interventi di scavo archeologico, dalla comunicazione alla Soprintendenza competente;
- per gli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature, di strumenti, di arredi, di impianti, di macchinari o dei programmi informatici, alla **documentazione di trasporto (D.D.T.)** o alla **fattura accompagnatoria**;
- per gli onorari relativi alla progettazione ed alle attività di studi e ricerche, dalla data della determina/delibera di incarico o alla lettera di incarico, contratto d'opera o contratto a progetto, sottoscritti dalle parti interessate ovvero, nel caso di attività svolta da personale interno, all'ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico controfirmato per accettazione. **Non sarà possibile ricorrere al personale interno per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca.**

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di aiuto e nel relativo progetto approvato.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni COSVIR II del 2010 e successive modificazioni (consultabili all'indirizzo <http://www.politicheagricole.gov.it/SviluppoRurale/Default>) nonché consultabile all'indirizzo <http://www.montefeltro-leader.it>

7.1 Spese ammissibili e rendicontabili

Per quanto attiene alle singole tipologie di interventi di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili le seguenti voci di spesa, comunque strettamente funzionali alla valorizzazione e fruizione dei beni archeologici:

- a. **Elaborazione di studi e ricerche ORIGINALI** nel limite del 20% del totale degli investimenti materiali ed immateriali che verranno realizzati con la lettera b), compreso l'eventuale aggiornamento a seguito dei risultati delle campagne di scavo trattandosi di interventi nel settore dei beni archeologici;
- b. **Acquisto di beni immobili e terreni** nel limite del 10% del costo totale degli investimenti di cui alla lettera b) del paragrafo 2 del presente bando (Interventi strutturali di recupero e riqualificazione del patrimonio archeologico) che rispettino le condizioni di cui al *Par. 2.5 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"*;
- c. **Opere edili**: scavi e sondaggi archeologici, recuperi, riqualificazioni, ristrutturazioni, restauro e risanamento conservativo secondo le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti compresa la realizzazione degli impianti;
- d. **Sistemazioni aree verdi** nel limite massimo del 10% del totale delle spese previste per la tipologia di interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 2 del presente bando e strettamente funzionali alla valorizzazione e fruizione del bene oggetto di intervento;
- e. **Allestimenti, arredi, ed attrezzature comprese l'attrezzatura informatica ed audiovisiva,**
- f. **Spese tecniche riconosciute entro i limiti complessivi del 10% del totale degli investimenti materiali ed immateriali che verranno realizzati con la lettera b)** da calcolarsi al netto dell'IVA e che comprendono:
 - spese di progettazione propedeutiche alla presentazione della domanda (come definite al punto 7);
 - onorari per la redazione della relazione tecnica – economica prodotta;
 - onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.
 - Spese generali: parcelle per consulenze legali e/o parcelle notarili per la costituzione di eventuali raggruppamenti (ATI, ATS, RTS ecc.), garanzie fideiussorie.

N.B. Gli investimenti ammessi a contributo riporteranno apposita segnaletica conforme a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR). I format ed i loghi possono essere scaricati dal seguente indirizzo: <http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40>

La progettazione e le relazioni tecniche dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza. **Gli Enti Pubblici potranno provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici tecnici abilitato all'esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art.90 co1 e co.4d.lgs.163/2006).**

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 Agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

Nel caso di beneficiari pubblici o associazione tra soggetti pubblici e privati per l'acquisizione del bene o del servizio, sia per gli interventi di cui alla lettera a) che per quelli di cui alla lettera b) ,dovrà essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs 163/2006 e s.m. o, nel caso ne ricorrano le condizioni, dei relativi regolamenti di acquisizione.

Nel caso di soggetti privati per l'acquisizione di servizi e/o di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario ¹ utilizzato a livello regionale, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul **confronto tra almeno tre preventivi di spesa** forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, non è necessario che il beneficiario fornisca una relazione tecnica/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. **E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.**

La relazione tecnica economica a giustificazione della scelta non è dovuta nel caso in cui il parametro economico sia prevalente su quello tecnico, sia cioè adottato il bene al prezzo più basso.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato o il beneficiario deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente (*Par. 1.3 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"*), inoltre, la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), devono essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari di riferimento adottati a livello di singola Regione.

Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzario, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Anche nel caso delle opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

E' ammissibile la **contabilizzazione in economia dei lavori** ; i lavori si dicono contabilizzati in economia quando il corrispettivo è calcolato sulla base dei materiali utilizzati e delle ore di manodopera impiegata.

7.2 Spese non ammissibili e non rendicontabili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- acquisto di impianti e attrezzature usate;

¹ Il prezzario regionale di riferimento, in relazione alla tipologia delle opere, deve essere quello vigente al momento della presentazione della domanda; può essere consentito l'utilizzo di prezzari degli anni precedenti, a condizione che tutte le voci del CME vengano elaborate con lo stesso prezzario e che nel frontespizio venga evidenziato l'anno di riferimento. Nei lavori specialistici è possibile fare riferimento a prezzari speciali come quello della Soprintendenza.

- gli investimenti destinati a semplice sostituzione di fabbricati, impianti ed attrezzature esistenti. Per la trattazione delle singole casistiche si rinvia alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"-anno 2010"
- opere di manutenzione ordinaria;
- segnaletica stradale;
- costruzione di nuovi edifici;
- interventi su strade interpoderali;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- Spese i cui contratti e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- Realizzazione di interventi fisicamente realizzati in territori diversi da quelli indicati al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 7.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili) e comunque quelle non espressamente previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" COSVIR II 2010 .

7.3 Certificazione della spesa

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **bonifico bancario o postale** tramite conto corrente intestato al beneficiario.

Il beneficiario deve produrre il bonifico con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura.

Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre al GAL la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita (CRO), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte tramite home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente *l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite*.

Sono **esclusi** pagamenti effettuati da soggetti diversi dal beneficiario.

Sono **esclusi** pagamenti in contanti.

In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni fattura e documento di trasporto, copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

8. LIMITI DI INVESTIMENTO

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto (comprensivo di tipologia a) e b) è pari a €120.000,00

Non saranno ammessi a finanziamento gli interventi della tipologia b) il cui costo sia superiore a €150.000,00

Gli **studi e le ricerche** di cui alla lettera a) **dovranno essere propedeutici agli investimenti di cui alla lettera b)** e non potranno rappresentare più del 20% del totale degli investimenti materiali ed immateriali che verranno realizzati con la medesima lettera b)

Anche nel caso in cui il Beneficiario non possa operare la detrazione dell'IVA corrisposta sugli acquisti effettuati, la suddetta imposta non sarà considerata finanziabile. Pertanto la percentuale del contributo sarà calcolata sempre sull'importo dell'operazione al netto dell'IVA.

9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO

9.1 Risorse finanziarie disponibili – Utilizzo delle economie

La dotazione finanziaria (contributo pubblico) di cui al presente bando ammonta ad **€ 485.866,63**.

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.

Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del GAL.

9.2 Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto alle seguenti condizioni:

- con una intensità del **100% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alle lettere a)**;
- con una intensità del **70% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera b)** e fino ad un massimale di 150.000 € di costo totale al lordo dell'IVA.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla **normativa "de minimis"** di cui al Reg. (CE) n. 1998 del 15/12/2006.

10. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

10.1 Attribuzione dei punteggi

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 50% sul totale.

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati.

Tenendo conto che tali criteri sono differenti per le due tipologie di intervento finanziabili (**a**) e **b**) del paragrafo 2) e che il progetto proposto potrebbe prevedere una (esclusivamente intervento b) o entrambe le tipologie, il punteggio ottenuto relativamente a ciascuna azione sarà ulteriormente ponderato nel modo seguente:

- peso 10% per il punteggio ottenuto relativamente all'intervento a) studi e ricerche;
- peso 90% per il punteggio ottenuto relativamente all'intervento b) interventi strutturali;

N.B. il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovranno essere supportati** da idonea documentazione dimostrativa.

Nel caso non sia presente la documentazione necessaria tali requisiti non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione sono i seguenti (max 100 punti):

Intervento a) – Studi e ricerche sul patrimonio culturale

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Studi e ricerche riguardanti aree Natura 2000	20%
B. Studi e ricerche riguardanti aree D e C3	30%
Priorità specifiche Indicate dal GAL Montefeltro	
C. Presentazione del progetto in forma associata da parte di soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro	10 %
D. N. di Comuni oggetto dello studio	15 %
E. Aree nelle quali sono in corso processi di cooperazione interistituzionale, finalizzati all'integrazione delle valenze storico-culturali ed alle finalità di promozione turistica o sociale del territorio rispetto all'area GAL	25 %
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Studi e ricerche riguardanti aree Natura 2000	Punti
- Studi e ricerche riguardanti aree Natura 2000	1
- altri studi e ricerche	0

Essendo lo studio strettamente funzionale alla realizzazione dello intervento verrà valutata, ai fini del riconoscimento del punteggio, l'ubicazione entro le aree Natura 2000 del bene oggetto dell'intervento strutturale proposto. Nel caso di più interventi per il riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti strutturali riguardi beni ubicati in aree Nature 2000.

B. Studi e ricerche riguardanti aree D e C3	Punti
- Studi e ricerche riguardanti aree D e C3	1
- altri studi e ricerche	0

Essendo lo studio strettamente funzionale alla realizzazione dello intervento verrà valutata, ai fini del riconoscimento del punteggio, l'ubicazione entro le aree D e C3 del bene oggetto dell'intervento strutturale proposto. Nel caso di più interventi per il riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti strutturali riguardi beni ubicati in aree D e C3.

C. Presentazione del progetto in forma associata da parte di soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro	Punti
- Numero di soggetti associati pari o superiore a 4	1
- Numero di soggetti associati inferiore a 4	0,5
- Soggetti in forma singola	0

D. N. di Comuni oggetto dello studio	Punti
- Numero di Comuni interessati dallo studio in numero superiore a 4	1
- Numero di Comuni interessati dallo studio in numero da 4 a 2	0,5
- Studio che interessa un solo comune	0

E. Aree nelle quali sono in corso processi di cooperazione interistituzionale, finalizzati all'integrazione delle valenze storico-culturali ed alle finalità di promozione turistica o sociale del territorio rispetto all'area GAL	Punti
- Numero di comuni coinvolti in processi di cooperazione interistituzionale in numero pari o superiore a 10	1
- Numero di comuni coinvolti in processi di cooperazione interistituzionale in numero compreso tra 5 e 10	0,50
- Numero di comuni coinvolti in processi di cooperazione interistituzionale in numero inferiore a 5	0

Ai fini dell'attribuzione del punteggio dovranno essere prodotti: protocolli di intesa e accordi di cooperazione che prevedano la finalità indicata, sottoscritti da tutti i soggetti coinvolti.

Intervento b) – Riqualificazione dei beni culturali

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
Priorità trasversali Indicate nel CdS del 13 giugno 2008	
A. Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR	25%
B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	10%
C. Investimenti nelle aree D e C3	15%
Priorità specifiche Indicate dal GAL Montefeltro	
D. Livello di accessibilità del bene superiore alla normativa vigente	30%
E. Presentazione del progetto in forma associata da parte di soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti integrativi rispetto ad Interventi FESR	Punti
- investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro	1
- altri investimenti	0

B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
- investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

Ai fini del riconoscimento del punteggio, verrà valutata l'ubicazione del bene oggetto dell'intervento strutturale proposto. Nel caso di più interventi per il riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti strutturali riguardi beni collocati all'interno di aree "Natura 2000".

C. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

Ai fini del riconoscimento del punteggio, verrà valutata l'ubicazione del bene oggetto dell'intervento strutturale proposto. Nel caso di più interventi per il riconoscimento del punteggio è necessario che almeno il 51% del totale degli investimenti strutturali riguardi beni collocati all'interno di aree D e C3.

D. Livello di accessibilità del bene superiore alla normativa vigente	Punti
- Presenza di un dettagliato piano di gestione rispetto alla fruibilità pubblica del bene oggetto di intervento e di interventi volti a garantire la fruibilità del bene da parte dei soggetti diversamente abili, oltre i dovuti adeguamenti alla vigente normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche	1
- Altri interventi	0

E. Presentazione del progetto in forma associata da parte di soggetti di diritto pubblico e soggetti di diritto privato con scopo mutualistico e/o senza finalità di lucro	Punti
- Numero di soggetti associati pari o superiore a 4	1
- Numero di soggetti associati inferiore a 4	0,5
- Soggetti non associati	0

10.2 Graduatoria

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E) relativo alla tipologia di intervento attivata;
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti per ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio ottenuto relativamente alla realizzazione di ciascun intervento;
4. si moltiplicherà nuovamente il punteggio ottenuto relativamente a ciascuna azione con il proprio peso percentuale nel modo seguente:
 - peso 10% per il punteggio ottenuto relativamente all'intervento a) studi e ricerche;
 - peso 90% per il punteggio ottenuto relativamente all'intervento b) interventi strutturali;
5. si effettuerà la somma dei valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 9.1; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale saranno valutati, nell'ordine in cui si trovano, i seguenti elementi presenti nel progetto che serviranno a stabilire la priorità di finanziabilità:

- che presenta un intervento complessivo più elevato.

Per i requisiti non correttamente supportati da idonea documentazione non verrà assegnato alcun punteggio.

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009 o salvo "VARIANTI AL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO", come indicate al successivo paragrafo 14, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.1 Fascicolo aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

Nel caso di proposte presentate da soggetti associati l'apertura della posizione anagrafica spetta al capofila.

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) prima della presentazione della domanda

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR**, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.

11.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande spedite oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

11.3 Modalità per la presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e **possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR.**

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto.

L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto dovrà essere caricata sul SIAR entro e non oltre la scadenza perentoria del **03/04/2012, ore 13:00**, a pena di irricevibilità ed altresì, sempre a pena di irricevibilità, **dovrà essere spedita**, in busta chiusa, mediante raccomandata r.r. alla sede del GAL "Montefeltro Sviluppo" sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n. 25, **entro lo stesso giorno sopra indicato per il caricamento della domanda sul SIAR** (farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale), in un unico plico chiuso e controfirmato su ogni lembo di chiusura, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

La busta va compilata mediante apposizione dei seguenti elementi :

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico
Data di scadenza del bando	Giorno e ora
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.5 a) e/o b)
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

Non saranno accettate domande pervenute alla sede del GAL oltre il 12/04/2012.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La eleggibilità della spesa decorre dal giorno del rilascio della domanda di aiuto in via informatizzata sul SIAR.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la domanda d'aiuto e la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

11.4 Documentazione per la presentazione della domanda

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Tutta la documentazione sotto riportata va prodotta in forma cartacea.

Relativamente agli allegati al bando si precisa che gli stessi dovranno essere allegati in forma cartacea alla domanda muniti della sottoscrizione del legale rappresentante.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITA'

Per gli interventi di cui al punto a)

Progetto dell'intervento che si intende realizzare compilato nell'apposita sezione di domanda all'interno dell'applicativo SIAR.

Nel caso di beneficiari privati per tale tipologia di investimenti immateriali dovranno essere prodotti n. **3 preventivi** dettagliati di spesa forniti da ditte/soggetti in concorrenza tra loro e secondo le prescrizioni di cui al *Par. 2.2 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"*;

Per gli interventi di cui al punto b)

Progetto dell'intervento che si intende realizzare comprensivo di:

1. **Relazione tecnica dell'investimento strutturale**, che descrive e specifiche le opere che caratterizzano il progetto timbrata e firmata da un professionista abilitato.
2. **Computo metrico estimativo** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti ed altri prezzari regionali vigenti. Per le categorie di lavorazioni "speciali" è inoltre possibile attingere a prezzari specifici quali quelli della soprintendenza, ed è ammissibile la contabilizzazione dei lavori in economia (così come definiti al paragrafo 7.1 del presente bando). Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto, fondamenta, ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
3. **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza e debbono riportare il visto di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne - la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento - l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale.
4. **Documentazione fotografica** attestante lo stato dei luoghi.

Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione. La documentazione fotografica dovrà essere esibita al Gal, in occasione degli accertamenti finali o di eventuali stadi di avanzamento lavori. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.

5. **Per l'acquisto di beni non compresi nelle voci di prezzario vigente, nel caso di beneficiari pubblici si dovrà fare riferimento al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ad eventuali regolamenti dell'ente e/o attuativi dello stesso decreto. Nel caso di beneficiari privati dovranno essere prodotti n. 3 preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singolo bene non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro.**

ALTRA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

- a) **Copia della domanda d'aiuto ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR.**
 - b) Dichiarazione di avere/non avere richiesto contributi, per gli interventi previsti dalla presente misura, con altre fonti di finanziamento specificando nel caso quali.
 - c) Per i soggetti pubblici copia della **dell' deliberazione di approvazione del progetto definitivo** mentre per i soggetti privati copia della **domanda di permesso di costruire o copia del modulo della segnalazione certificata di Inizio Attività (SCIA)** non ancora presentato agli uffici competenti, laddove ne ricorrano le condizioni.
 - d) Copia di eventuali pareri rilascianti da enti preposti competenti.
 - e) **Cronoprogramma delle attività.**
 - f) **Copia della documentazione attestante il possesso del bene** oggetto di intervento o idonea documentazione che ne consenta la possibilità di intervenire sullo stesso:
 - certificati catastali di proprietà;
 - atti o preliminari di compravendita;
 - titolo di usufrutto;
 - regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni).
 - accordo di programma o protocollo d'intesa (per tale tipologia di accordi vale la condizione sospensiva già richiamata al paragrafo 6, punto e) del presente avviso.
- Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre dichiarazione resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso, l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, nonché di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso di 10 (dieci) anni per gli immobili e di 5 anni per i mobili e l'obbligo ad non alienare per un periodo di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla data del saldo finale del contributo.
- g) Per i soggetti privati, Giustificazione della scelta dei preventivi, solo qualora non si sia scelto il preventivo più basso a parità di condizioni analoghe. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento.
 - h) Nel caso di soggetti associati produrre copia dell'atto di costituzione o in caso di associazione costituenda le dichiarazioni di impegno a costituirsi .

Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 10.1 dovrà essere necessariamente prodotta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati.

11.5 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli

interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)" (consultabile su <http://www.montefeltro-leader.it>).

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

12. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di cui alla tipologia b), pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, debbono essere iniziati entro 180 giorni e completati nonché rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre **18 mesi** dalla data del ricevimento dell'atto di concessione, notificato al beneficiario da parte del Gal.

Per avvio dell'intervento si deve intendere l'avvenuta pubblicazione del bando di gara o, in caso di trattativa privata, l'avvenuta stipula del contratto d'appalto. Dell'avvio dovrà essere data opportuna comunicazione al GAL entro il termine indicato.

Entro il termine previsto per l'avvio degli interventi di cui alla tipologia b) dovranno inoltre essere consegnati al GAL gli studi e le ricerche di cui al punto a) in quanto ad essi propedeutici.

Si fa presente che, agendo il bando a favore del patrimonio archeologico, per il quale gli studi iniziali possono dover trovare gli opportuni aggiornamenti a seguito delle stesse indagini ed opere di recupero, è consentita la revisione finale degli studi consegnati in fase di avvio.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovranno essere state eseguite tutte le attività e gli acquisti previsti dal programma d'intervento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

13. PROROGHE

Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, e compatibilmente con l'attuazione del programma, può concedere n. 2 (due) proroghe come di seguito indicato:

- proroga di 6 mesi quando il valore dei lavori realizzati sia pari o superiore al 60% purché adeguatamente giustificato;
- proroga di ulteriori 3 mesi quando il valore dei lavori realizzati sia pari o superiore al 85% purché adeguatamente giustificato.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

14. VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI

Dopo la formazione della graduatoria è prevista la possibilità di presentare un numero massimo di **2 domande di variazione progettuale**, fermo restando per quanto attiene ai contratti pubblici, il rispetto delle altre normative vigenti in materia.

Le domande di variazione progettuale sono presentate solo tramite SIAR. Una copia cartacea della domanda dovrà essere trasmessa al GAL Montefeltro. Non verranno accolte domande presentate con diversa modalità.

Sono da considerarsi "**varianti**" tutti i cambiamenti al progetto originario che comportino modifiche ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- varianti in corso d'opera (art. 132 del D.lgs 163/2006) che comportino:
 - modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
 - modifiche della tipologia di operazioni approvate,
 - modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee.
- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, solo se non determinato da cause di forza maggiore.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta al GAL dal beneficiario **prima** della loro realizzazione.

La variante potrà essere autorizzata a condizione che si accerti che la stessa non snaturi e non alteri in modo sostanziale e determinante gli aspetti qualitativi e quantitativi concorrenti alla valutazione

eseguita del progetto originariamente approvato, ed altresì che il progetto di variante presentato sia compatibile con il PSL.

Nel caso di riduzione compatibile dell'investimento realizzato, sarà ricalcolato anche l'ammontare delle spese generali ammissibili a contributo.

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata allo scrivente GAL **prima** della realizzazione della stessa, è la seguente:

- a) richiesta scritta indirizzata al GAL, corredata della documentazione prevista dal D.P.R. 207/2010 ART.161, comprensiva di una relazione nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura ed alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR;
- c) per i soggetti pubblici, copia dell'atto tramite il quale l'Ente approva la variante.

Il Gal:

- 1) valuta la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:
 - la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
 - non si verificano variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non finanziati per carenza di risorse nella graduatoria unica regionale;
- 2) valuta le variazioni economiche determinate con la variante.
In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono a totale carico del richiedente. Invece, nel caso in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad incrementare lo stanziamento finanziario della misura. Tali variazioni economiche non possono comunque derogare ai limiti di importo progettuale precisati al paragrafo 8.
- 3) se ritenuto opportuno, può effettuare una visita in situ (sopralluogo) per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica al beneficiario, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame della Commissione.

La realizzazione di una variante autorizzata ma eseguita in maniera difforme di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla DGR 248/2011. In caso contrario le spese a in sede di istruttoria saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta.

Tutte le varianti devono essere comunicate tramite SIAR. Resta inteso che il costo aggiuntivo di varianti apportate dagli Enti pubblici ai sensi del D.Lgs n.163/2006 art.132 comma 1 (cosiddetto "quinto d'obbligo" e comma 3 secondo periodo (cosiddette "varianti qualitative") rimane interamente a carico dell'Ente che ha avviato l'investimento, e non danno diritto al riconoscimento di alcun aiuto aggiuntivo. Eventuali varianti in diminuzione comporteranno invece un adeguamento da corrispondere per la realizzazione dell'investimento.

Sono da considerare "**adeguamenti tecnici**" quelle modifiche al progetto che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa proposta. In tale casistica rientrano:

- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecnico funzionali migliorative;

- il cambio di preventivo, purché accompagnata da adeguata relazione tecnico-economica (es. cambio del fornitore, cambio del modello);
- ove richiesto il cambio del cronoprogramma.

Possono essere autorizzati solo se la spesa, per singolo intervento, non subisce aumenti oppure diminuisce. Il valore percentuale degli adeguamenti tecnici – calcolato come valore delle modifiche non sostanziali sul totale dell'investimento – non può superare la soglia del 10% del valore dell'investimento ammesso.

Anche per gli adeguamenti tecnici dovrà essere prodotta la stessa documentazione precedentemente indicata per le varianti (richiesta e relazione – quadro di raffronto – prospetto delle voci modificate).

In questo caso, la richiesta si considera approvata se nei 30 giorni successivi alla notifica al CDA del GAL non sia pervenuta alcuna comunicazione in merito.

La decorrenza per l'ammissibilità della spesa, sia nel caso di variante sia di adeguamento tecnico, avviene dal giorno successivo la presentazione della richiesta, a condizione che la stessa venga giudicata ammissibile o assentita per decorrenza dei termini.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere la comunicazione circa l'esito della loro valutazione, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venisse autorizzata.

Deroghe alle disposizioni riportate sono consentite solo in caso di urgenza per cause di forza maggiore, così come elencate dal manuale delle procedure e controllo AGEA.

Sono da considerare "**modifiche progettuali non sostanziali**" quelle trasformazioni di dettaglio purché ammissibili secondo la normativa di riferimento.

Rientrano in tale casistica, e non necessitano di comunicazione preventiva, relativamente agli interventi strutturali, gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle rispettive categorie per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera. Tali modifiche possono essere approvate in sede di verifica di SFL (Stato Finale dei Lavori).

In mancanza di autorizzazione, le spese affrontate rimarranno a carico dei beneficiari.

15. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il contributo totale, su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un anticipo e saldo finale, con le seguenti modalità:

15.1 Richiesta di anticipo – Documentazione da presentare

N.B. -UNICAMENTE PER L'INTERVENTO b)- LA POSSIBILITA' DI CHIEDERE L'EROGAZIONE DELL'ANTICIPO IN QUESTA MISURA E' SOTTOPOSTA ALLA CONDIZIONE SOSPENSIVA DELLA APPROVAZIONE DELLA MODIFICA ALLA SCHEDA DEL PSR DA PARTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE E LA SUA SUCCESSIVA PUBBLICAZIONE SUL BUR MARCHE.

L'erogazione degli anticipi può essere concesso, **esclusivamente per intervento b)**, fino ad un massimo **del 50%** del contributo concesso. (art. 1 comma 9 del Reg. CE 363/09).

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO Soc.Cons. a r.l." sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n.25, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.5 b
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- copia della richiesta di liquidazione del contribuuto;
- garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa per un valore equivalente al 110% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. La fidejussione accesa per l'anticipo deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto; viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.
Nel caso di Ente pubblico la garanzia sopra descritta è sostituita da apposita deliberazione di impegno al versamento delle somme oggetto d'anticipo nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato (Art. 56 Regolamento CE 1974/2006)
- copia del permesso a costruire o altro titolo equipollente e copia dell'inizio lavori.

15.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare

La domanda di pagamento va presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere spedita, in busta chiusa, alla sede operativa del GAL "MONTEFELTRO SVILUPPO Soc.Cons. a r.l." sita in Urbania (cap 61049) (PU), Via Manzoni n.25, in un unico plico chiuso, sulla quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.5 a) e/o b)
Identificativo del bando	Indicare il titolo del bando
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

La domanda di pagamento e liquidazione dovrà inoltre contenere la seguente documentazione:

- a) copia della richiesta di saldo del contribuuto, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni;
- b) copia degli elaborati degli studi e ricerche definitivi realizzati, qualora previsti dal progetto presentato e qualora siano stati oggetto di revisione.
- c) stato finale dei lavori e contabilità analitica completi dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezario delle opere ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti. Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).
- d) disegni progettuali, qualora non siano stati precedentemente consegnati e/o siano intervenute varianti edilizie.
- e) originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.5 del PSL del GAL Montefeltro Sviluppo - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, l'oggetto dell'acquisto con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- f) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- g) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- h) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- i) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;

- j) documentazione fotografica per il lavori non più visibili e ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizioni di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi, ecc.)
- k) ogni altra documentazione ritenuta idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda d'aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 10.1;
- l) documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se dovuto.

Si fa presente che AGEA è il soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme che risulteranno erogabili, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenimento delle condizioni** che hanno determinato l'accesso al contributo;
- **esecuzioni di varianti** solo in presenza di specifica autorizzazione;
- **completare gli investimenti** approvati nei tempi assegnati;
- **conservazione** a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- **consentire** ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessaria nelle procedure di verifica;
- **utilizzare** in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi sito www.agri.marche.it);

La mancata osservanza degli obblighi di seguito elencati può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca.

La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessino l'intero investimento. Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità.

Possono inoltre essere applicate le **penalità** secondo le disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

17. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

I criteri di inadempimento intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del

Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR”).

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è l'Ing. Domenico Maria Fucili.

Il presente bando viene pubblicato sul sito del GAL Montefeltro Sviluppo, sul sito della Regione Marche, nella bacheca informativa del GAL e come estratto su un quotidiano a distribuzione regionale.

19. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

20. CAMERA ARBITRALE

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

21. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Urbania, li 24/01/2012

Il Presidente del Gal "Montefeltro Sviluppo"
Bruno Capanna



